

50 Jahre Salecina ohne «Personal» – undenkbar! 50 anni senza "personale", inimmaginabile!

Claudia Studer

Ein Dutzend Hüttenwart:innen folgten der Einladung von Anna, Elisabeth und Heini und trafen sich am 17. September an ihrem früheren Arbeitsort. HüWa's heissen in Salecina die Gäste willkommen, halten das Haus und die Selbstverwaltung in Schwung, arbeiten dem Salecina-Rat zu und bewältigen Woche für Woche Hunderte kleinere und grössere Probleme. Eine Lesung aus alten HüWa-Tagebüchern holte an jenem Abend Höhen und Tiefen des salecinesischen Arbeitsalltages aus der Erinnerung zurück. Für mich, ehemalige Hilfs-HüWa und ehemalige Salecinarätin, brachte der Abend eine wichtige und gleichzeitig schmerzhaftes Erkenntnis: Ich habe realisiert, wie wenig die HüWa's, ihr Beitrag zum Gelingen des Projekts und ihre Sichtweise bisher in die Erzählungen über Salecina eingeflossen sind – von Beginn weg und bis heute bleiben sie unverzichtbar, aber unsichtbar. Dabei war Salecina von jeher ein kollektives Unternehmen, wel-

ches auch nur als solches gelingen konnte. Die Geschichtsschreibung konzentriert sich jedoch auf irritierende Weise auf die Person Pinkus.

Für ein Projekt, welches aus der Arbeiter:innenbewegung entstanden ist, werden die Arbeiter:innen eindeutig zu wenig gewürdigt.

Wie seht ihr das? Wäre es nicht schön, wenn in der Ahnengalerie der Bibliothek auch Bilder der Salecina-Arbeiter:innen hängen?

Una dozzina di ex cap*casa, ex componenti del team, hanno accettato l'invito di Anna, Elisabeth e Heini e si sono ritrovat* il 17 settembre nel loro vecchio posto di lavoro. I/le*componenti del team accolgono gli ospiti a Salecina, mantengono la casa e sono garanti dell'autogestione, lavorano per il Consiglio di Salecina e si occupano di centinaia di piccoli e grandi problemi settimana dopo settimana. Una lettura di vecchi diari del

team durante la sera ci ha ricordato gli alti e i bassi della vita lavorativa quotidiana a Salecina. A me, ex aiutante del team ed ex consigliera di Salecina, la serata ha portato una consapevolezza importante e allo stesso tempo dolorosa: mi sono resa conto di quanto poco i/le* cap*casa, il loro contributo al successo del progetto e il loro punto di vista siano finora confluiti nelle narrazioni su Salecina - dall'inizio e fino a oggi rimangono indispensabili, ma invisibili. Eppure Salecina è sempre stata un'impresa collettiva, che poteva avere successo solo in quanto tale. La storiografia, tuttavia, si concentra in modo irritante sulla persona di Pinkus. Per un progetto nato dal movimento operaio, è evidente che ai/alle* lavoratori/lavoratrici* non viene dato abbastanza apprezzamento. Cosa ne pensate? Non sarebbe bello se nella galleria degli/delle* antenat* in biblioteca ci fossero anche foto di lavoratrici e lavoratori di Salecina?



Einige ex Hüwas geniessen sich einen Kaffee in Maloja, Qualche ex cap*casa si gusta un caffè a Maloja. Foto: Elisabeth Kaestli.

Noch ein Preis: Salecina wird im Klimaschutzwettbewerb KlimaHost 2022 unter mehr als 30 Beherbergungsbetrieben des Alpenraums prämiert und erhält den Spezialpreis in der Kategorie "Denkmalschutz".

Gaby Hirth aus Frankfurt, die von 2001 bis 2005 mit uns im Salecina-Betriebsleitungsteam gearbeitet hat, ist am 5. Juli 2022 im Krankenhaus in

Frankfurt verstorben. Wir erinnern uns an sie und bedanken uns für den Beitrag, den sie zum Projekt Salecina geleistet hat.

Die drei Siebdrucke von Emil Zbinden, die der Stiftung Salecina geschenkt wurden, können im grossen Essraum bewundert werden. Siehe auch Text auf Seite 5.

Aus bunten Stoffen, gefunden in Salecina, werden gerade sehr

strapazierfähige wunderschöne Schürzen für unsere Küche gefertigt (Danke Brigitte!)

Wir planen die Anschaffung eines Induktionsherds für die untere Küche, damit wir kein fossiles Gas mehr im Haus verbrennen müssen.

Für den grossen Esssaal haben wir ein Sofa und zwei Sessel im traditionellen Engadiner Stil gestiftet bekommen. Vielen Dank, Raniero!

Un nuovo riconoscimento: Salecina è stata selezionata nel concorso per la protezione del clima "ClimaHost 2022" tra più di 30 strutture ricettive della regione alpina e riceve il premio speciale nella categoria "edifici sotto tutela storica".

Gaby Hirth di Francoforte, che ha lavorato con noi nel team di gestione di Salecina dal 2001 al 2005, è deceduta il 5 luglio 2022 all'ospedale

di Francoforte. Vorremmo ricordarla e ringraziarla per il suo contributo al Progetto Salecina.

Le tre serigrafie di Emil Zbinden donate alla Fondazione Salecina si possono ora ammirare nella sala da pranzo grande. Si veda anche il testo a pagina 5.

Da tessuti variopinti trovati a Salecina stanno per essere realizzati bellissimi grembiuli molto resistenti per la

nostra cucina (grazie Brigitte!).

Prevediamo di acquistare un fornello a induzione per la cucina del piano inferiore, in modo da non consumare più gas fossile in casa.

Per la sala da pranzo grande abbiamo ricevuto in regalo un divano e due poltrone in stile tradizionale engadinese. Grazie mille Raniero!

2023 wird Salecina-Klimajahr Il 2023 sarà l'anno climatico di Salecina...

Dominik Siegrist

Die Klimakatastrophe schreitet weiter voran. Gerade in den Alpen zeigen sich die Folgen besonders gravierend. Ob immer schneller schmelzende Gletscher, Bergstürze durch Auftauen des Permafrosts oder das Grün immer höherer Hanglagen durch den Temperaturanstieg, die Umwelt auch in Salecina verändert sich rasant.

Die im Jahr 2021 erstellte CO₂e-Bilanz (Info 152) hat gezeigt, wo Salecina weitaus am meisten Treibhausgas ausstösst: bei der An- und Abreise mit fossil betriebenen Autos. Der Salecinarat hat deswegen im Frühjahr 2022 weitreichende Klimaschutzmassnahmen beschlossen (Info 154). Das erklärte Ziel: netto null Emissionen bis 2030. Einige Massnahmen, darunter die testweise Einführung eines finanziellen Anreizes, auf das Auto zu verzichten, weitere Unterstützungszahlungen zur Anreise mit dem öffentlichen Verkehr (ÖV) und Ausnahmen für gebrechliche und Menschen mit wenig Geld sind beschlossen. Begleitet wird dieser Beschluss von umfangreichen Kommunikationsmassnahmen.

Im Sommer und Herbst fanden u.a. zahlreiche Diskussionsrunden statt, wurden eine Umfrage gestartet und Informationen im Haus, online und bei Buchung sowie An- und Abreise bereitgestellt. Im Ergebnis der Rückmeldungen werden die beschlossenen Ziele und Massnahmen von der Mehrheit der Gäste unterstützt. Aber es gibt auch kritische Stimmen, vor allem wird für mehr Freiwilligkeit plädiert.

Der Salecinarat hat nun nach kontroversen aber sehr konstruktiven Diskussionen zweierlei beschlossen: Die Testphase mit den freiwilligen Massnahmen zum Klimaschutz soll um ein Jahr verlängert werden. Und 2023 soll zum Klima-Jahr werden! Das heisst, wir haben uns vorgenommen, Informationen, Veranstaltungen und kreative Aktionen zu planen und durchzuführen rund um folgende Fragen:

"Wie wird Salecina klimaneutral bis 2030?"
„Welche Ideen der Gästeschaft können wir noch aufnehmen, wo müssen wir nachbessern?" und "Was bedeutet der Klimawandel in der Region? Jetzt schon und in Zukunft?"
Uns schweben z.B. regelmässige Veranstaltungen (Film, Diskussion, Kultur, Spiel...), viel kreative und bunte Öffentlichkeitsarbeit



oder die Zusammenarbeit mit internationalen Klimaaktivist*innen vor. Damit wollen wir noch mehr Raum schaffen für die dringend notwendigen Diskurse und viele Menschen dazu ermutigen, sich mit ihren Talenten einzubringen.

Auf Basis der gesammelten Erfahrungen und der Diskussionen darüber kann dann im Herbst 2023 erneut über das weitere Vorgehen beraten und entschieden werden.

Wer sich einbringen will in die Projektgruppe „Klimajahr 2023“ ist herzlich willkommen und kann sich melden bei clima@salecina.ch.

La catastrofe climatica continua a progredire. Le conseguenze sono particolarmente gravi nelle Alpi. Che si tratti di ghiacciai che si sciolgono sempre più velocemente, di frane dovute allo scongelamento del permafrost o del mutamento della flora d'alta quota a causa del riscaldamento, anche l'ambiente intorno a Salecina sta cambiando rapidamente.

Il bilancio delle emissioni di CO₂e redatto nel 2021 (Info 152) ha mostrato dove Salecina emette di gran lunga più gas serra: durante gli spostamenti da e per Salecina con le auto a combustibile fossile. Nella primavera del 2022 il Consiglio di Salecina ha quindi adottato misure di protezione del clima di ampia portata (Info 154). L'obiettivo dichiarato: emissioni nette zero entro il 2030.

Tra le misure previste vi sono l'introduzione sperimentale di un incentivo finanziario per chi fa a meno dell'auto, ulteriori pagamenti a sostegno degli spostamenti coi mezzi pubblici ed esenzioni per le persone con difficoltà e poco abbienti. La decisione è accompagnata

da estese misure di comunicazione.

Durante l'estate e l'autunno, tra l'altro, sono stati organizzati diversi momenti di discussione, è stato lanciato un sondaggio tra gli/le* ospiti e sono state fornite informazioni in casa, online, in fase di prenotazione, all'arrivo e alla partenze. Dai feedback risulta che, gli obiettivi e le misure decise sono state accolte da buona parte degli/delle* ospiti, ma ci sono anche voci critiche che invocano misure su base volontaria.

Dopo discussioni controverse ma molto costruttive, il Consiglio di Salecina ha deciso due cose: la fase di prova con contributi volontari per la protezione del clima sarà prolungata di un anno. Il 2023 diventerà l'anno del clima! Ciò significa che abbiamo deciso di programmare e realizzare informazioni, eventi e azioni creative intorno alle seguenti questioni: "Come fa Salecina a diventare climaticamente neutrale entro il 2030?". "Quali idee della comunità degli ospiti possiamo ancora incorporare, dove dobbiamo migliorare?" e "Cosa significa il cambiamento climatico nella regione?". Pensiamo, ad esempio, a eventi periodici (film, dibattiti, cultura, giochi...), a un lavoro di pubbliche relazioni creativo e variopinto e alla collaborazione con attivisti internazionali per il clima. In questo modo, vogliamo creare ancora più spazio per una questione che è diventata urgente e incoraggiare molte persone a contribuire con i loro talenti.

Sulla base dell'esperienza acquisita e delle discussioni in merito, l'ulteriore procedura potrà essere discussa e decisa nuovamente nell'autunno del 2023.

Chiunque voglia partecipare al gruppo di progetto "Anno climatico 2023" è benvenut* e può contattare clima@salecina.ch

50 anni di Salecina 50 Jahre Salecina

Patrizia Tortarolo

27 - 28 agosto 2022. Come si può raccontare una festa a chi non ha potuto esserci? Si può iniziare a parlare dell'entusiasmo che ha animato gli/le* ospiti, tant*, in casa, in tenda e negli alberghi vicini.

Si può descrivere il sole che ha riscaldato una parte delle nostre giornate, con una bella luce autunnale, lasciando ad una pioggia gentile il compito di accompagnare la passeggiata storica. Guidato da Barbara Baldessari e Regula Bücheler che hanno raccontato i nostri primi cinquant'anni e dai musicisti presentati da Ambria-Jazz (Flavio Minna, Carlo La Manna, Francesco Savoretti) un folto gruppo di ospiti si è diretto alla Biblioteca di Maloggia e poi all'installazione Culur, entrambi segnava importanti della nostra storia.

Possiamo accennare al piacere della cena, frutto del lavoro di due giorni di un team motivatissimo, seguita da uno stimolante e raffinato concerto del nostro trio.

Il mattino dopo c'era ancora tanta voglia di parlare di noi, non solo dei ricordi, ma del nostro futuro, delle nostre sfide: in tanti hanno voluto esprimersi durante la tavola rotonda con Verena Siegrist, Lisa Pottstock e Holger Rohrbach. Una bellissima "tavola rotonda", dietro casa, sotto uno splendido sole del mattino.

E come non raccontare che il nuovo team di gestione è stato presente sempre, al completo, in maniera efficace, da poco insediato ma perfettamente a suo agio a guidare il caos organizzato.



27. - 28. August 2022. Wie können wir denjenigen, die nicht dabei sein konnten, von diesem Fest erzählen? Vielleicht beginnen wir mit der Begeisterung, die die vielen Gäste im Haus, in den Zelten und in den nahegelegenen Hotels mitbrachten.

Wir können die Sonne erwähnen, die nicht immer schien, das schöne Herbstlicht beschreiben, den sanften Regen der uns während des historischen Spaziergangs begleitete. Unter der Leitung von Barbara Baldessari und Regula Bücheler, die über die fünfzigjährige Geschichte Salecinas gelesen haben. "Ambria-Jazz" präsentierte dabei Musikstücke (Flavio Minna, Carlo La Manna, Francesco Savoretti) und es machte sich eine grosse Gruppe von Gästen auf den Weg zur Bibliothek Maloja und anschliessend zur Culur-Installation, beides wichtige Meilensteine unserer Geschichte.

Wir könnten das Abendessen erwähnen, das wir geniessen durften. Dies war das Ergebnis von zwei Tagen Arbeit des Kochteams, Danach gab es noch ein anregendes, sehr schönes Konzert unseres Trios.

Auch am nächsten Morgen gab es noch ein grosses Bedürfnis, über Salecina und unsere Geschichten sprechen, unsere Erinnerungen, aber auch unsere Zukunft, unsere Herausforderungen. Zum runden Tisch mit Verena Siegrist, Lisa Pottstock und Holger Rohrbach gab es viele interessante Beiträge. Das war eine wunderbare Podiumsdiskussion, hinter dem Haus, in der Nachmittagssonne.

Und was sollen wir sagen, das neue Salecina-Team war immer da, vollzählig und bereit, unser "organisiertes Chaos" perfekt zu begleiten.

Salecina in Berlin! Salecina a Berlino!

Martin Lugenbiehl

24. September 2022. 60 «Salecines:innen» kamen zur KulturMarktHalle nach Ostberlin zum Chorwochen-Konzert und um das Jubiläum zu feiern! Die unkomplizierte, offene und einladende Atmosphäre einschliesslich der Selbstverwaltung von Salecina lassen sich überall hin tragen. In diesem Sinne zitiere ich aus der Nachlese von Charly: *«Ich möchte euch allen ganz herzlich danken. Martin, du hattest die Idee und Koordination und hast mit dem ganzen Chor das Fest zentral gestaltet. Regina war nicht nur für die Schlafplätze zuständig, sondern irgendwie für alles. Christiane spielte eine wichtige Rolle nicht nur beim Finden des Ortes. Marlies, du hast mit dem engagierten Kochteam unter schwierigen Bedingungen in der Küche ein wunderbares Menü gezaubert. Gisela, du hast uns Amalie nähergebracht... Ulf, du hast uns das schwierige Thema "Klimaneutrales Salecina" vermittelt. Schliesslich ein Dank an Salecina für das runde Geschenk zum runden Jubiläum.»* (Bergeller Käselaib und Nusstorten).

24 settembre 2022. 60 "Salecinesi" sono venut* alla KulturMarktHalle di Berlino Est per il concerto della "Settimana coristica" e per festeggiare l'anniversario di Salecina! L'atmosfera semplice, accogliente e coinvolgente insieme all'autogestione di Salecina possono essere trasferite ovunque! Con la stessa familiarità, riprendo gli spunti letti da Charly: *"Voglio ringraziarvi tutti di cuore. Martin, tu hai avuto l'idea e con tutto il coro hai organizzato la festa. Regina non era responsabile solo dei posti letto, ma in qualche modo di tutto. Christiane ha svolto un ruolo importante non solo nel trovare la "location". Marlies, hai preparato un menu meraviglioso con il team della cucina anche se le condizioni logistiche erano difficili. Gisela, ci hai avvicinato nei ricordi ad Amalie... Ulf, ci hai aggiornato sul difficile tema di una "Salecina a impatto climatico zero". Infine, grazie a Salecina per il regalo "tondo" (n.d.r. forma di formaggio e torte di noci della Bre-gaglia) per un anniversario! "a cifra tonda".*



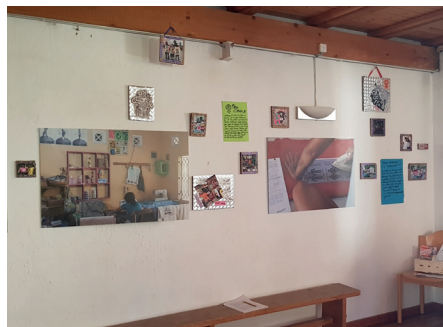
Scorci dall'anno del 50° anniversario Lichtblicke aus dem 50. Jubiläumsjahr

Presentazione del libro: "Spuren der Arbeit" Buchvorlesung: "Spuren der Arbeit" 13.8.22

Sonia Brechbühl

Nell'ambito dell'anniversario, il 13 agosto si è svolta una lettura da "Spuren der Arbeit" (Tracce di lavoro). Il libro contiene storie sul lavoro e sulla resistenza. Gli autori non sono scrittori e scrittrici, ma lavoratori e lavoratrici che riflettono sulle loro esperienze e speranze. Raccontando e scrivendo storie, si imparano lezioni dalla miseria del lavoro e si aprono nuove prospettive per il cambiamento sociale. Perché queste storie sono raramente stampate, studiate e viste per quello che sono: come parte di ciò che i lavoratori e le lavoratrici fanno per capire e cambiare la loro posizione nel capitalismo. Il libro è stato curato da componenti dell'IWW (Industrial Workers of the World) e ora si trova anche nella biblioteca di Salecina.

Im Rahmen des Jubiläums fand am 13.08. eine Lesung aus «Spuren der Arbeit» statt. Das Buch beinhaltet Erzählungen von und über die Arbeit und den Widerstand dagegen. Die Schreibenden sind keine Schriftsteller*innen, sondern Arbeiter*innen, die über ihre Erfahrungen und Hoffnungen nachdenken. Mit dem Erzählen und Aufschreiben von Geschichten werden Lehren aus der Misere am Arbeitsplatz aufgezeigt und neue Perspektiven für gesellschaftliche Veränderung eröffnet. Denn diese Geschichten werden selten gedruckt, untersucht und als das Gesehene, was sie sind: als Teil dessen, was Arbeiter*innen tun, um ihre Stellung im Kapitalismus zu verstehen und zu verändern. Das Buch wurde von Mitgliedern der IWW (industrial workers of the world) herausgegeben und steht nun auch in der Salecinabibliothek.



Incontro internazionale: visita e mostra dall'Indonesia Begegnung international: Besuch und Ausstellung aus Indonesien

Nicola Caduff

Insieme all'associazione di solidarietà **Ikan Paus** (in indonesiano "balena"), Salecina è riuscita a invitare in Svizzera un'attivista del collettivo "Needle'n'bitch" per uno scambio di conoscenze. Il collettivo anarco-femminista ha un'ampia base politica. Da un lato, le* attivist* si battono per i diritti e la protezione delle donne e delle persone queer, dall'altro, come parte di una rete, lottano contro l'accaparramento delle terre, in cui sono spesso coinvolti capitali e società multinazionali svizzere. Lo scambio di conoscenze ha avuto luogo sotto forma di diversi eventi a Salecina e nell'area di Zurigo, nonché di un'esposizione a Salecina dalla fine di settembre alla metà di novembre.

Zusammen mit dem Solidaritätsverein **Ikan Paus** (indonesisch für Walfisch) konnte Salecina eine Aktivistin des Kollektivs «Needle'n'bitch» aus Indonesien für einen Wissensaustausch in die Schweiz einladen. Das anarcho-feministische Kollektiv ist politisch breit aufgestellt. So setzen sich die Aktivist*innen einerseits für die Rechte und den Schutz von Frauen und queeren Menschen ein, andererseits wehren sie sich als Teil eines Netzwerks gegen Land Grabbing, an dem nicht zuletzt auch immer wieder Schweizer Gelder und Konzerne beteiligt sind. Der Wissensaustausch fand in Form mehrerer Veranstaltungen in Salecina und im Raum Zürich sowie über eine Ausstellung in Salecina von Ende September bis Mitte November statt.



poEATical Andrea Tognina

Che cosa si mangia? La domanda può apparire banale, ma è profondamente politica. Al tema dell'alimentazione era dedicato il seminario "poEATical?", che si è tenuto a Salecina dal 14 al 16 ottobre. La manifestazione ha offerto ai/alle* partecipanti la possibilità di conoscere più da vicino alcuni aspetti dell'agricoltura regionale, grazie alla visita a un castagneto a Piazza e all'incontro con alcune persone che producono alimenti in Bregaglia e in provincia di Sondrio. Si è discusso inoltre di agricoltura di solidarietà e di politica agricola. Il fine settimana è stato coronato da un'ottima cena a base di castagne e dalle canzoni di Fabrizio De André interpretate dal duo italo-svizzero dei "Pittima".

Was wird gegessen? Die Frage kann banal erscheinen, aber sie ist zutiefst politisch. Das Seminar "poEATical?", das vom 14. bis 16. Oktober in Salecina stattfand, war dem Thema Lebensmittel gewidmet. Die Veranstaltung bot den Teilnehmer:innen die Möglichkeit, einige Aspekte der regionalen Landwirtschaft kennenzulernen, und zwar durch den Besuch eines Kastanienhains in Piazza und das Treffen mit einigen Lebensmittelproduzent:innen aus dem Bergell und der Provinz Sondrio. Auch die solidarische Landwirtschaft und die Agrarpolitik wurden diskutiert. Vollendet wurde das Wochenende mit einem ausgezeichneten Kastanienessen und den Liedern von Fabrizio De André, die vom italienisch-schweizerischen Duo "Pittima" vorgetragen wurden.

Salecinema light

Tra il 25 febbraio e il 5 marzo sono stati proiettati a Salecina e nella sala multiuso di Maloja tre film di tre regist* legat* alla regione: Suot tschêl blau (Ivo Zen), Atlas (Niccolò Castelli) e Hugo in Argentina (prodotto da Vittoria Fiumi).

Zwischen dem 25. Februar und dem 5. März wurden in Salecina und in der Mehrzweckhalle in Maloja drei Filme von drei Regisseur:innen gezeigt, die mit der Region verbunden sind: Suot tschêl blau (Ivo Zen), Atlas (Niccolò Castelli) und Hugo in Argentina (produziert von Vittoria Fiumi).



Emil Zbinden... in Salecina

Peter Steiger

Die drei Drucke von Emil Zbinden (siehe Salecina-Info No. 154) sind im Haus angekommen:

Der Erste zeigt den Piz Balzet. Es ist ein Holzschnitt von 1958. (Bild in der Mitte)

Der Zweite zeigt den stürzenden Ikarus. Es ist ein Holzstich von 1975. (Links)

Der Dritte ist ebenfalls ein Holzstich und heisst Journal 1986. (Rechts)

Piz Balzet erinnert an die Arbeiten an der Staumauer „Albigna“, wo Emil Zbinden und andere bildende Kunstschaffende 1958 und 1959 zeichneten und fotografierten und so die Entstehung dieses für das Bergell wichtigen Bauwerks festhielten.

Ikarus zeigt den über einer Bohrsinsel ins Meer stürzenden Ikarus. Auf dem Bohrturm lesen wir „PROFIT&CO“. Das Bild aus der griechischen Mythologie hält der kapitalistischen Hybris einen Spiegel vor.

Journal 1986 ist eine Komposition aus zehn Teilen. Neun Bilder stellen die Unordnung der „herrschenden Ordnung“ dar, ein Jugendlicher auf dem Töffli die Hoffnung auf eine bessere Zeit: ein „Paix“-Kleber am Tank, eine Friedenstaube am Helm.

Das Werk Zbindens (1908-1991) ist eng mit der Ausstattung und Illustration von Büchern und mit der „Büchergilde Gutenberg“ verbunden. Am bekanntesten wurde seine Illustration der Werke von Jeremias Gotthelf in sechzehn Bänden. „Mit Gotthelf gegen Hitler“, war die Parole. Zwischen 1936 und 1953 schuf Zbinden dafür 910 Holzstiche.

Holzschnitte sind ins Langholz geschnitten, Holzstiche sind ins Stirn- oder Hirnholz gestichelt. Der Arbeitsprozess ist beim Holzstich langsamer. Zbinden sagte: „An einem Quadratzentimeter arbeite ich vielleicht eine Stunde lang.“

Zbindens Haltung als Künstler:

„Es war mir immer ein Anliegen, den arbeitenden Menschen Kunst zugänglich zu machen. Sie sollten meine Bilder erstens verstehen und zweitens auch erstehen können. Vom Holzschnitt kann man beliebig viele Abzüge machen, und doch ist jeder ein Original.“

Sono arrivate in casa le tre stampe di Emil Zbinden (vedi Salecina Info n. 154):

La prima mostra il Piz Balzet. È una xilografia a filo del 1958. (Quadro in centro) Il secondo mostra Icaro che cade. Si tratta di una xilografia di testa del 1975. (Sinistra) Anche la terza è una xilografia di testa e si chiama Journal 1986. (Destra)

"Piz Balzet" ricorda il lavoro alla diga dell'Albigna dove tra il 1958 e il 1959 Emil Zbinden e altri artisti visivi documentarono, con disegni e fotografie, la costruzione di un'opera edilizia così imponente e così importante per la Bregaglia.

"Ikarus" mostra Icaro che cade in mare su una piattaforma petrolifera. Sulla torre leggiamo "PROFIT&CO". L'immagine della mitologia greca fa da specchio all'arroganza capitalista. "Journal 1986" è una composizione di dieci parti. Nove immagini mostrano il disordine dell'"ordine governativo", un giovane sul motorino che spera in un tempo migliore: un adesivo "Paix" sul serbatoio, una colomba della pace sul casco.



Benvenuta, willkommen Amelie!

Hey, ich bin Amelie, 19 Jahre alt und habe im September meinen Internationalen Freiwilligendienst in Salecina angefangen. Ich komme aus Aalen, das ist in der Nähe von Stuttgart, und habe von da unter anderem mein Saxophon mitgebracht. Zuhause habe ich in verschiedenen Ensembles viel Musik gemacht und freue mich deswegen immer über Menschen, die Lust haben, eine Runde zu jammen. Sonst will ich hier in meiner freien Zeit vor allem wandern und Ski fah-

ren, gerne auch klettern und alles mögliche andere in den Bergen und hoffe, dass ich viele interessante und auch politische Gespräche führen darf. Gleichzeitig versuche ich, mein Fridays for Future-Engagement fortzusetzen, indem ich beim Schweizer Klimastreik aktiv werde, und Italienisch zu lernen.

Le xilografie a filo vengono tagliate nel legno seguendo la venatura, le xilografie di testa invece vengono incise nel legno tagliato perpendicolarmente alla fibra. Il processo di lavoro con l'incisione su legno è più lento. Zbinden ha detto: "Lavoro su un centimetro quadrato per forse un'ora".

L'atteggiamento di Zbinden come artista:

"È sempre stata mia premura rendere l'arte accessibile ai lavoratori. In primo luogo, devono capire le mie immagini e, in secondo luogo, devono essere in grado di acquistarle. Dalla xilografia si possono fare tutte le stampe che si vogliono, eppure ognuna è un originale"



ren, gerne auch klettern und alles mögliche andere in den Bergen und hoffe, dass ich viele interessante und auch politische Gespräche führen darf. Gleichzeitig versuche ich, mein Fridays for Future-Engagement fortzusetzen, indem ich beim Schweizer Klimastreik aktiv werde, und Italienisch zu lernen.

Ciao, mi chiamo Amelie, ho diciannove anni e a settembre ho cominciato il mio servizio di volontariato a Salecina. Vengo da Aalen, vicino a Stoccarda e, insieme ad altre cose, mi sono portata il mio sassofono. A casa ho fatto musica con diversi gruppi: mi è sempre piaciuto molto fare delle jam session. Nel mio tempo libero voglio fare passeggiate, sciare, forse anche arrampicare e tutto ciò che è possibile fare sulle montagne. Spero che avrò tante conversazioni interessanti, anche a contenuto politico. Nel frattempo voglio continuare con il mio impegno per il clima che ho cominciato con Fridays for Future in Germania e che porterò avanti anche con Klimastreik in Svizzera. In aggiunta a tutto questo voglio migliorare il mio italiano.



Centro Culturale Borgata, San Martino

Regula Bücheler

Es gibt Salecina-Gäste, die auch S. Martino besuchen - auch ich gehe nächsten Frühling wieder. Borgata ist vom Anfang Mai bis Ende Oktober offen. Das Valle Maira Wanderwegnetz ist sehr gut. Die Gästezimmer des Centro sind schön eingerichtet, die Kunstwerke in allen Räumen denkaregierend. Die Abendessen schmecken wunderbar, liebevoll zubereitet mit regionalen Produkten.

Sind Salecina und Borgata Schwestern?

Sie sind Pioniere eines kultur- und naturnahen Tourismus. Sie liegen, beide, mitten im Grünen, ruhig und abgelegen. Die Bergwege führen über Pässe, verbinden verschiedene Kulturen. Die alten Gebäude wurden sanft renoviert. In Borgata stehen 35, in Salecina 56 Betten bereit, gespeist wird an langen Tischen. Kultur- und Kursangebote hier wie dort. Beide Gasthäuser sind für ihr ökologisches Betreiben schon mehrfach ausgezeichnet worden. Andrea Schneider war für einige Jahre im Salecinarat. In Borgata müssen die Gäste keine Hausarbeiten erledigen.

Der Geist von San Martino

Elisa Schwab und Paola Brivio möchten das Centro Culturale Borgata in der Philosophie weiterführen, wie es Maria Schneider verliess. So äusserten sich dezidiert beide Leiterinnen, als ich sie in den Sommerferien im Borgata Restaurant interviewte. Maria, die zusammen mit ihrem Partner Andrea das Centro 1990 eröffnet hatte, ist im Februar 2022 gestorben. Elisa arbeitet seit achtzehn, Paola seit vierzehn Jahren hier, ihre Mitarbeitenden bleiben für kürzere Zeit. Die beiden Frauen - die eine ursprünglich aus Deutschland, die andere einheimisch - sind mit den alten Häusern und Steinplatten, aber auch mit den Gästen verbunden. Der ganze Weiler S. Martino inferiore wurde zum Centro Borgata liebevoll umgenutzt. Hier, auf 1'400 Metern in den piemontesischen Alpen, wird die Idee des nachhaltigen Tourismus gelebt.

<https://borgata-sanmartino.eu>

Ci sono alcuni* ospiti di Salecina che frequentano anche il Centro a San Martino in Valle Maira e anch'io ci andrò di nuovo. Borgata è aperto da maggio a fine ottobre. I sentieri in Valle Maira sono ottimi. Nelle stanze del Centro Borgata ci si trova bene. L'arte, presente dappertutto, invita a riflettere. Le cene... che meraviglia! Fatte con amore e con prodotti locali.

Salecina e Borgata sono sorelle?

Sono tutte e due all'avanguardia nel turismo vicino all'ecologia e alla cultura. Si trovano in mezzo alla natura, sono luoghi tranquilli e periferici. Le mulattiere attraversano i valichi, collegano culture diverse. Borgata offre 35 posti letto, Salecina 56, si mangia insieme su tavolate lunghe. Ci sono corsi ed eventi culturali qua e là. I due Centri sono stati premiati già più volte per la loro gestione ecologica. Una differenza?: gli ospiti a Borgata non sono impegnati con i lavori di casa (niente autogestione).

L'anima di San Martino

Elisa Schwab e Paola Brivio intendono gestire il Centro Culturale Borgata portando avanti la filosofia di Maria e Andrea Schneider. Questo mi hanno detto in modo molto deciso quando le ho intervistate nel ristorante Borgata durante la mia vacanza estiva. Maria e Andrea hanno aperto il Centro Borgata nel 1990. Andrea, per un paio d'anni è stato nel Consiglio di Salecina ed è morto nel 2004, Maria è deceduta nel febbraio 2022. Elisa e Paola lavorano nel Centro rispettivamente da 18 e da 14 anni, le collaboratrici e i collaboratori rimangono molto meno tempo. Le due donne, una proveniente dalla Germania l'altra autoctona, si sentono in sintonia sia con le vecchie case e le mille lastre di pietra di questo posto, sia con gli ospiti. Tutto il paesino di S. Martino inferiore è stato modificato con sensibilità dal Centro Culturale Borgata. Quassù, a 1'400 metri nelle Alpi piemontesi, si vive il turismo sostenibile.

Aus der Region Dalla regione

Ab Dezember 2022 wird das "Centro Sanitario Bregaglia" (Sitz in Spino/Soglio) eine Aussenstelle in Maloja haben.

Der längste Reisezug der Welt: Am 29. Oktober hat es die Rhätische Bahn geschafft, mit dem längsten Reisezug der Welt (knapp 2 km) das Albula-Tal zu befahren.

Am 30. Oktober musste das Heimspiel des Eishockeyteams von Chiavenna, wo die Temperaturen es nicht erlaubten, das Eisfeld anzulegen, in Vicosoprano gespielt werden. Zeichen des Klimawandels?

Im September 2020 wurde auf der Staumauer Albigna im Bergell die erste Photovoltaikanlage dieser Art im hochalpinen Gebiet in Betrieb gesetzt. Nun folgt eine weitere im Val di Lej (GR).

In Verbindung mit dem Schweizerischen Kleinbauernverband organisiert sich auch eine Gruppe von Bergeller Landwirten, um die lokale kleinbäuerliche Tradition zu bewahren.

Da dicembre 2022 il Centro Sanitario Bregaglia (sede a Spino/Soglio) ha un ambulatorio anche a Maloja.

Il treno passeggeri più lungo del mondo: il 29 ottobre la Ferrovia Retica è riuscita a percorrere la Valle dell'Albula con il treno passeggeri più lungo del mondo (quasi 2 chilometri).

Il 30 ottobre una partita dell'Hockey Chiavenna si è dovuta svolgere sulla pista di ghiaccio di Vicosoprano perché le temperature nella cittadina del Mera erano troppo elevate per fare il campo di gioco. Segnali del cambiamento climatico?

Per la prima volta nel settembre 2020 è stato messo in funzione sulla diga dell'Albigna in Bregaglia un'impianto fotovoltaico in alta montagna. Ora è in fase di realizzazione un secondo impianto in Val di Lej (Grigioni).

In collegamento con l'organizzazione dei piccoli contadini svizzeri, anche un gruppo di contadini bregagliotti si sta organizzando in difesa della piccola produzione agricola locale.